

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- a) esecuzione poliritmica estemporanea (eseguita con il battito della mano o con l'uso di strumentini a percussione) di un brano scelto dalla commissione;
- b) lettura ritmica estemporanea, eseguita con la nominazione delle note (conservando l'integrità delle durate) ed interpretando i segni di ornamentazione contenuti nel testo, di un brano scritto nelle 7 chiavi;
- c) lettura cantata di un brano scritto in una tonalità che non abbia più di tre alterazioni in chiave e che presenti modulazioni alle tonalità relative e successiva trasposizione melodica (trasporto) effettuata ad intervalli di seconda maggiore e minore, ascendente e discendente;
- d) prova di percezione: riconoscimento della tipologia di accordi di triade (maggiore, minore, eccedente e diminuita) e di settima di dominante allo stato fondamentale partendo da un suono dato ed enunciazione dei suoni che lo costituiscono;
- e) trascrizione (dettato melodico) di un brano scritto in una tonalità che non abbia più di tre alterazioni in chiave e che presenti modulazioni alle tonalità relative;
- f) verifica degli aspetti teoretici e applicativi della Teoria della musica.

PRATICA PIANISTICA

- a) esecuzione di uno studio deciso dalla commissione tra quattro presentati dal candidato e scelti tra:
 - C. Czerny – op. 599 e op. 139
 - A. Bertini – op. 100
 - J. B. Duvernoy – op. 276
 - S. Heller – op. 47
 - A. Longo – 40 studietti melodici
 - L. Kholer- op. 242
 - Pozzoli – 30 studietti elementari (dal n. 16 al n. 30).
 - H. Lemoine – Piccoli Studi op. 37
- b) esecuzione di una Sonatina in più movimenti,
- c) esecuzione di una Composizione in stile polifonico,
- d) esecuzione di scale maggiori e minori ed Arpeggi nell'estensione minima di 2 ottave.

STORIA DELLA MUSICA

interrogazione orale sulla musica d'arte occidentale, compresa in un arco cronologico dal Medioevo cristiano al Novecento e con particolare riferimento a compositori, opere, generi e stili, al fine di evidenziare una visione storica

d'insieme da parte del candidato.

ARMONIA

- a) realizzazione di una modulazione ai toni vicini;
- b) realizzazione a 4 parti di un basso non numerato con accordi di settima e modulazione ai toni vicini.

LETTURA DELLA PARTITURA

1. lettura a prima vista e trasporto di brani tratti dalla letteratura pianistica
2. esecuzione di una composizione pianistica preparata dal candidato tratta da: J. S. Bach, Invenzioni a due voci o Suite Francesi
3. esecuzione di una composizione corale stesa nelle 4 chiavi antiche, preparata dal candidato
4. esecuzione di un'Aria Antica italiana, preparata dal candidato, accennando con la voce la parte del canto
5. riduzione al pianoforte di una semplice partitura strumentale, preparata dal candidato

PRATICA DEL BASSO CONTINUO

Scuole di Clavicembalo, Flauto dolce, Canto Barocco, Violino Barocco, Viola da gamba, Mandolino, Liuto.

- a) discussione sugli elementi storici inerenti la teoria e la prassi del Basso Continuo.
- b) realizzazione dell'accompagnamento allo strumento scritta o pratica (Accordo perfetto o naturale, Accordo di sesta semplice, Accordo di piccola sesta, Accordo di quinta falsa, Accordo di sesta doppia, Accordo di quinta e sesta, Accordo di tritono, La scala armonizzata, La teoria dell'ottava).